



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

CSIC88800N: IC MONTALTO UFF. TAVERNA-SCALO

Scuole associate al codice principale:

CSAA88800D: IC MONTALTO UFF. TAVERNA-SCALO

CSAA88801E: MONTALTO TAVERNA VIA MANZONI

CSAA88802G: MONTALTO UFF. FRAZ.PIANETTE

CSAA88803L: MONTALTO TAVERNA VIA PERUGIA

CSAA88804N: MONTALTO TAVERNA VIA MONACHELLE

CSAA88805P: MONTALTO UFFUGO - SCALO

CSAA88806Q: MONTALTO UFF. - SETTIMO

CSEE88801Q: MONTALTO TAVERNA

CSEE88802R: SCUOLA PRIMARIA PIANETTE

CSEE88803T: MONTALTO SCALO IC

CSEE88804V: MONTALTO UFFUGO - SETTIMO

CSMM88801P: SM MONTALTO UFF. -TAVERNA/SCALO



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività curriculari ed extra consentono al bambino di raggiungere i traguardi definiti sia in termini di competenza che di autonomia personale. Tante le attività progettate e svolte in continuità con la scuola primaria per accompagnare il bambino a diventare ragazzo in grado di pianificare il personale progetto di vita. Tante le attività di orientamento per guidare il bambino alla conoscenza di sé e del mondo circostante. I bambini manifestano curiosità verso tutte le attività che la scuola propone e sanno lavorare in gruppo mostrando interesse e rispetto verso gli altri. La stragrande maggioranza dei bambini mostra curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali . La percentuale di studenti diplomati con voto 6 e' inferiore alla media regionale e nazionale. La percentuale di studenti con la votazione 10 e' notevolmente superiore alla media nazionale. Non si registrano casi di non ammissione alla classe successiva sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado. La scuola organizza percorsi pomeridiani di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e la maggior parte dei docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali. Quasi tutti i bambini/alunni/studenti raggiungono un livello avanzato nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

Il curriculum di istituto è verticale, inclusivo ed orientante. L'area della continuità è presidiata da figure di sistema che promuovono azioni mirate come scambio di informazioni nel passaggio da un segmento all'altro, incontri tra alunni e docenti delle classi ponte, valutazione delle attività con criteri condivisi. I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea con quelli medi regionali.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze, e le attività educativo-didattiche, finalizzate all'acquisizione delle competenze, sono definite in modo chiaro. Le dimensioni che caratterizzano il curricolo sono la flessibilità e l'inclusività. L'elaborazione è condivisa dall'intera comunità professionale e con le famiglie attraverso strumenti formalizzati (questionario predisposto dal NIV). Su indicazione del Collegio, un gruppo di lavoro apposito, in accordo con i Consigli di Classe, Interclasse e con i Dipartimenti, opera per individuare il quadro comune di riferimento, i nuclei essenziali di conoscenze, le abilità, gli atteggiamenti, le azioni e le linee d'intervento e per monitorare e valutare quanto svolto ogni anno. I docenti programmano per classi parallele e valutano le competenze acquisite utilizzando prove comuni condivise. Per prevenire la dispersione implicita si monitorano gli apprendimenti e si organizzano attività di recupero/potenziamento a classi aperte e per gruppi omogenei. Per promuovere il benessere emotivo, la progettazione didattica è improntata alla riduzione del disagio e alla sensibilizzazione al longlife learning mediante la realizzazione del curricolo STEM e delle certificazioni delle competenze linguistiche. La valutazione è orientata sempre di più all'apprendimento conferendo ad essa un carattere formativo e promuovendo la conoscenza di sé e dei propri talenti, l'autovalutazione e la scelta consapevole.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e gli ambienti di apprendimento realizzati con il PNRR, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi anche grazie all'organizzazione della didattica che prevede rotazioni delle classi nei diversi ambienti. Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo più che adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo più che adeguato; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono una buona parte dei potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è proficuo. Non sempre ottimale il confronto con le famiglie.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo più che adeguato. La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona. Le attività di orientamento sono strutturate in modo ottimale e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne, in particolare con altre scuole e la vicina università della Calabria, mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. Tra le attività di orientamento, il progetto "ORIENTIAMOCI" promuove incontri con i rappresentanti degli ordini professionali, docenti universitari, scrittori e personalità varie. La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio delle attività. Le responsabilità e i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in maniera ottimale e destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri. Le attività di formazione organizzate per docenti e/o personale ATA sono coerenti ai bisogni espressi. Il Collegio dei docenti è articolato in gruppi di ricerca/sperimentazione e commissioni di lavoro composto da docenti dei diversi segmenti di scuola che collaborano tra di loro garantendo verticalità nelle azioni della scuola. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Prevenire la dispersione implicita individuando precocemente eventuali fragilità e personalizzando i percorsi.

TRAGUARDO

Incrementare il numero degli alunni presenti nelle fasce medio-alte (3- 4- 5).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare i risultati delle valutazioni in itinere e sommative per prevenire le fragilità e agire su di esse con percorsi personalizzati.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivisitare il curriculum di istituto a seguito realizzazione percorsi personalizzati.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi personalizzati in continuità verticale per accompagnare l'alunno fragile al successo formativo.
4. **Ambiente di apprendimento**
Integrare l'utilizzo delle tecnologie didattiche ed educative con le metodologie innovative al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di competenza.
5. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare la pianificazione e l'utilizzo di moduli orari flessibili.
6. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare le azioni di inclusione e differenziazione attraverso il potenziamento delle competenze di base per accrescere motivazione all'apprendimento e autostima.
7. **Continuità e orientamento**
Realizzare attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale.
8. **Continuità e orientamento**
Orientare i percorsi ad un sereno e armonico sviluppo della persona fornendo i giusti strumenti per la prosecuzione degli studi e per le scelte consapevoli attraverso l'uso del pensiero divergente.
9. **Continuità e orientamento**
Sviluppare e sperimentare specifici strumenti per l'orientamento.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Organizzare appositi percorsi di formazione rivolti ai docenti e orientati all'accrescimento delle competenze in tema di prevenzione delle fragilità e riduzione dei divari.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Valorizzare il ruolo delle famiglie rafforzando il rapporto tra genitori e insegnanti per prevenire possibili conflitti scuola-casa e favorire ogni sinergia tra gli adulti.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Accrescere nel singolo il senso di appartenenza alla scuola.

TRAGUARDO

Costruire una comunità coesa e collaborativa.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Promuovere tavoli di lavoro congiunti che favoriscono lo scambio di buone pratiche.
2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Promuovere la cooperazione tra studenti e personale incrementando le attività della comunità di pratica.
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Organizzare appositi percorsi di formazione orientati allo sviluppo di una cultura della cooperazione e della comunicazione
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Promuovere e incrementare l'organizzazione di seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità e finalizzati all'ascolto invitando le famiglie ad esprimere esigenze e aspettative.
5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Incrementare il dialogo con il territorio mantenendo il canale di ascolto sempre aperto e assicurando una comunicazione efficace e sistematica
6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Incrementare la diffusione e la disseminazione del progetto educativo in cui si concretizzano la mission e la vision della scuola.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Valorizzare il ruolo delle famiglie rafforzando il rapporto tra genitori e insegnanti per prevenire possibili conflitti scuola-casa e favorire ogni sinergia tra gli adulti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo nasce a seguito dimensionamento della rete scolastica dall'annessione dell'IC Montalto Uffugo Scalo all'IC Montalto Uffugo Taverna, due scuole diverse per tradizioni, curriculum e risultati. L'anno scolastico 2024_2025 è stato orientato a creare una unica comunità educante con gli stessi obiettivi formativi e la stessa vision di scuola. I risultati rilevati, attraverso strumenti individuati dal nucleo di valutazione interno, hanno evidenziato che non tutti i docenti si sentono parte di questa grande comunità e



hanno sviluppato un senso di appartenenza alla scuola. E' necessario continuare a lavorare per favorire la cooperazione e la coesione. L'autovalutazione di istituto ha inoltre evidenziato che la Scuola guida i bambini/alunni/studenti verso una maturazione delle competenze traguardo declinate nel Curricolo di Istituto. Tuttavia si riscontra, in una quota di alunni della scuola dell'Infanzia una mancanza di autonomia operativa e una scarsa capacità di gestione delle emozioni e dei conflitti. Per quanto riguarda i risultati delle prove standardizzate, i dati mostrano che alla fine del triennio, la Scuola raggiunge risultati in linea con la media regionale ma al di sotto dei risultati nazionali; non tutte le classi raggiungono gli stessi risultati e non tutti gli studenti raggiungono gli stessi livelli di competenze. Alta, rispetto alla media nazionale, la percentuale di alunni con livello 1 e dunque a rischio di dispersione implicita.